

# NUTRIRE LA MENTE

## Le mostre

**Mart Rovereto, 30 maggio - 31 ottobre**

**5 mesi** di attività

**1 mostra** a Rovereto

**1 mostra** a Trento

**26 capolavori** delle Collezioni museali prestati a musei e istituzioni italiane

### **PROJECT WALL. ELISA STRINNA SULLA NATURA MORTA**

A cura di Veronica Caciolli

Dal 30 maggio al 26 luglio

#### **INAUGURAZIONE SABATO 30 MAGGIO ALLE ORE 19.00**

**Project Wall** è lo spazio non convenzionale dedicato agli artisti italiani contemporanei che vengono invitati a dialogare con il Museo, le sue attività e le altre mostre in corso. In occasione di **Expo 2015** e della **Notte Verde di Rovereto**, il Mart dedica una tappa del programma **Project Wall** ai temi del cibo e della sostenibilità.

Dal 30 maggio al 26 luglio, **Elisa Strinna** (Padova, 1982) espone “**Sulla natura morta 2011-2015**”, un’installazione in continua trasformazione, un work in progress iniziato nel 2011 a Roma che cresce e si rinnova ad ogni appuntamento.

Il progetto è collegato alla mostra **#collezionemart** di cui prosegue la ricerca riflettendo sul concetto di **capolavoro** e sulla sua definizione.

La strutturata “Variazione su Canestra di frutta dal Caravaggio” reinterpreta uno dei capolavori più celebri della storia dell’arte mondiale, ponendosi al contempo come trait d’union tra le due sezioni della mostra: **#modernaclassicità** e **#canonecontemporaneo**.

Attraverso una raffinata composizione, Elisa Strinna indaga il rapporto tra materie di prima necessità e mercato globale. Partendo dalla rappresentazione di frutti esotici, quali prodotti del neo-colonialismo e merce di scambio, mescolando riferimenti iconografici e letterari, da Caravaggio a Italo Calvino, accompagna il visitatore in una riflessione sulle più urgenti questioni globali che vanno dallo sfruttamento della terra e degli individui alla mercificazione del lavoro, passando per la riproducibilità dei beni.

L’installazione in progress “**Sulla natura morta 2011-2015**” nasce dall’osservazione della varietà di frutti tropicali presenti in un mercato rionale a Roma, città contemporanea nella quale il confronto con le tradizioni espressive e i canoni estetici è prepotente.

Studiando e interpretando il capolavoro caravaggesco, Elisa Strinna si relaziona con le diverse componenti del quadro e le considera parti di un discorso universale, costantemente contemporaneo. Ripercorrendo la storia del genere artistico “natura morta”, l’artista crea un parallelismo tra frutta e opera d’arte, entrambe fonti di nutrimento e merci di scambio. Nel suo lavoro, come sottolinea la curatrice **Veronica Cacioli**: “il sistema biologico e quello industriale, la natura e la cultura, il selvaggio e il seriale, l’identità e lo stereotipo, il mondo e la sua rappresentazione si intrecciano continuamente mostrando un fondamentale dualismo”.

Dal 2011 ad oggi, l’installazione è stata riproposta in luoghi diversi e, a ogni tappa, è cresciuta, ampliando l’orizzonte di senso che ogni oggetto suggerisce. Ogni volta nuovi dettagli sono stati aggiunti alla composizione, ogni elemento ha portato a uno successivo creando una continuità concettuale e semantica. Ogni esposizione è per sua definizione unica e, allo stesso tempo, parte di un processo di ricerca.

Agli elementi già presentati – la frutta deposta in una cesta Ikea, le riproduzioni fotografiche in bianco e nero, le piante di kenzia e il video ispirato alla fiaba della Ragazza Mela di Italo Calvino – si aggiungono i calchi di frutti e foglie in silicone e una serie di acquerelli raffiguranti i frutti esotici. Il silicone, materiale privilegiato con il quale si riproducono oggetti seriali per il mercato globale, e i riferimenti alla produzione standardizzata di Ikea, ribadiscono l’indagine di Elisa Strinna.

Apparentemente gradevole e di facile fruizione, ispirato principalmente a uno dei capolavori iconografici maggiormente conosciuti e quindi riconoscibile da chiunque, il progetto pone i visitatori a confronto con il più attuale dei dibattiti internazionali, quello sulla riproducibilità e sulla mercificazione.

## **COLTIVIAMO IL GUSTO PALAZZO DELLE ALBERE, TRENTO**

Organizzazione MUSE, percorso artistico a cura di Daniela Ferrari e  
Alessandra Tiddia

Dal 27 maggio al 30 ottobre

### **INAUGURAZIONE MERCOLEDÌ 27 MAGGIO ALLE ORE 18.00**

Nel cinquecentesco **Palazzo delle Albere**, in quella che è stata la prima sede del Mart, alcune opere provenienti dalle Collezioni del Museo dialogano con exhibit multisensoriali e interattivi nella mostra “**Coltiviamo il gusto**” organizzata dal MUSE. In un unico progetto espositivo si mescolano metodi di indagine, proposte culturali e scuole museografiche “umaniste” e “scientifiche”. Il percorso artistico si inserisce e si confronta, efficacemente, con gli apparati in mostra.

Attraverso allestimenti didascalici, video divulgativi e installazioni interattive, l’esposizione multidisciplinare descrive le pratiche agricole, la loro dimensione sociale ed economica, nella eterogenea geografia trentina.

Le sospensioni artistiche, a cura di **Daniela Ferrari** e **Alessandra Tiddia**, sviluppano un excursus sul tema del paesaggio agricolo e pastorale trentino attraverso **dipinti dell’800 e del ’900**. Le opere rappresentano il cuore figurativo dell’esposizione e costruiscono una

narrazione del Trentino e delle sue trasformazioni attraverso le pitture di alcuni tra i suoi maggiori artisti.

L'apertura ideale di questo percorso è costituita dalla rappresentazione degli orti che circondavano Palazzo delle Albere, la cui presenza è documentata nella pianta prospettica "Tridentum – Trient" realizzata da **Franz Hogenberg nel 1588**.

Il percorso di mostra è intervallato dalle opere raffiguranti orti, boschi o paesaggi di **Umberto Moggioli, Luigi Bonazza, Fortunato Depero e Gino Pancheri**. Punti di vista, modalità esecutive, periodi storici e stili differenti si alternano: si va dalla terra coltivata e curata dall'uomo nella pennellata puntinista postdivisionista di Bonazza, al post impressionismo di Moggioli e di Pancheri, veri poeti del paesaggio, fino alle visioni futuriste della tradizione agricola trentina di Depero.

## IL MART ALL'EXPO OPERE DALLE COLLEZIONI MUSEALI IN TRASFERTA

Oltre alle numerose iniziative organizzate sul territorio, il Trentino è presente all'Expo a Milano. Nello spazio dedicato alla Provincia autonoma di Trento, all'interno del **Padiglione del Vino, il Mart, con le Pale di San Martino e Piazza Duomo a Trento**, è stato scelto come **luogo simbolo** per rappresentare il Trentino.

Sono inoltre numerose le **mostre inserite nel calendario di Expo 2015** che espongono capolavori provenienti dalle prestigiose Collezioni del Mart.

L'attività di scambio e prestiti, costantemente portata avanti dal Museo, permette a un patrimonio unico di essere fruito e conosciuto dai visitatori di tutto il mondo. Compito del Museo è infatti non solo tutelare e conservare le opere, ma valorizzarle e diffonderne la conoscenza.

In particolare, nella grande mostra "**Arts&Foods**" a cura di **Germano Celant** alla **Triennale di Milano**, sono presenti **sette tra sculture e arredi** dell'artista trentino **Fortunato Depero**, di cui il Mart custodisce un importante patrimonio.

Nella mostra "**Il Tesoro d'Italia**", a cura di **Vittorio Sgarbi**, sono esposte opere di **Luigi Bonazza, Tullio Garbari, Umberto Moggioli e Luigi Gigliotti Zanini**.

Il Mart ha inoltre prestato il celebre "Nudo di spalle (Controluce)" di **Umberto Boccioni** e "Due figure mitologiche (Nus antiquae, Composizione mitologica)" di **Giorgio de Chirico al Museo del '900** di Milano, per la mostra "**Un Museo ideale**".

Le 72 fotografie in bianco e nero che compongono la serie fotografica "Magma" di **Antonio Biasiucci**, riproposta al Mart la scorsa primavera, sono attualmente visibili nella mostra "**Italia Inside Out**" allestita a **Palazzo della Ragione**, ancora a Milano.

Infine, il Museo di Trento e Rovereto partecipa alla mostra "**Arte e Vino**", recentemente inaugurata a **Verona nel Palazzo della Gran Guardia**, prestando capolavori di **Filippo de Pisis, Giorgio Morandi e Mario Sironi**.